

**CONTO ALLA ROVESCIA** La sindaca di Cisano chiede fondi per le attività e più Polizia locale

# Ponte di Brivio, tra un mese si chiude «Una mazzata per negozi e ristoranti»

**BRIVIO** «Non è possibile posticipare ulteriormente i lavori»: con queste parole i rappresentanti di Anas hanno confermato la data del 4 maggio per la chiusura del ponte di Brivio. Lo hanno fatto nell'audizione in Commissione regionale Territorio, durante la quale la sindaca di Cisano **Antonella Sesana** ha chiesto la deviazione dei tir in via Tre Fontane, più vigili e ristori per le attività che subiranno gravi perdite. «Per noi sarà una mazzata» commentano i titolari della Taverna di Leonardo.

ALLE PAGINE 16-17

Durante l'audizione in Regione i tecnici di Anas hanno confermato la data del 4 maggio: «Non è possibile posticipare ulteriormente i lavori». Il cantiere sarà attivo 24 ore su 24

## Ponte di Brivio, meno di un mese alla chiusura Chiesti ristori per le attività e risorse per potenziare la presenza dei vigili

**BRIVIO** (sme) Salvo improbabili ripensamenti, la chiusura del ponte di Brivio è confermata per il 4 maggio.

Questo è quanto è emerso con chiarezza dall'audizione avvenuta durante la Commissione Territorio in Regione nella tarda mattinata di giovedì scorso, alla presenza dei tecnici di Anas Lombardia a cui sono stati affidati i lavori, dei sindaci di Cisano Bergamasco, Brivio, Caprino Bergamasco, Pontida, Solza, Torre de' Busi e Villa d'Adda, dei rappresentanti delle Province di Bergamo, Lecco e Monza Brianza, delle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale oltre che dell'assessore alle Infrastrutture **Clau-**

**dia Maria Terzi** e dei consiglieri regionali lecchesi **Mauro Piazza**, **Gian Mario Fragomeli** e **Giacomo Zamperini** e del monzese **Jacopo Dozio**.  
«Un momento di confronto istituzionale importante - lo ha definito il consigliere regionale bergamasco **Ivan Rota**, che ha richiesto l'audizione - per ascoltare tutti gli attori del territorio coinvolti da questo importante cantiere e affrontare in maniera organica tutti i dubbi e le criticità che sono emersi con una visione strategica condivisa».

Come hanno spiegato i rappresentanti di Anas Lombardia seduti al tavolo, «il ponte di Brivio è stato aperto nel 1917 e ha superato un secolo di esercizio. Inoltre, si tratta di un bene che è soggetto a vincoli della Sovrintendenza, per questo motivo è necessario intervenire con un restauro completo dell'infrastruttura. Un intervento che ha richiesto l'investimento di 14 milioni di euro e tempistiche più lunghe».

In vista della imminente chiusura del ponte, sia le Province che le Amministrazioni comunali presenti in audizione hanno condiviso alcune richieste e sollecitato a trovare soluzioni condivise su alcuni temi ritenuti particolarmente importanti, con la richiesta di aprire un tavolo permanente anche con le Prefetture.

Ad Anas, nello specifico, è stato richiesto il rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma del cantiere per evitare di prolungare i disagi e di valutare l'ipotesi di posticipare l'avvio dei lavori in coincidenza con la fine dell'anno scolastico, che permetterebbe di gestire meglio le problematiche viabilistiche essendoci un calo fisiologico del traffico.

Sono stati inoltre richiesti

fondi per aumentare il presidio territoriale delle forze di Polizia locale che saranno maggiormente impegnate nella gestione del traffico. «Sarebbe necessario valutare delle misure compensative per i titolari degli esercizi commerciali che saranno penalizzati dalla chiusura del Ponte» ha evidenziato il consigliere Rota.

Comuni e Province hanno inoltre richiesto assicurazioni sulla programmazione di una campagna di comunicazione chiara, che agevoli i cittadini nell'utilizzo dei percorsi viabilistici alternativi e aggiornamenti sulla possibilità della realizzazione di una passerella ciclopedonale parallela al ponte che sarebbe indispensabile per consentire il collegamento tra le due Province anche per chi non utilizza l'auto. Ma solo una volta riaperto il ponte. «Il



cronoprogramma che abbiamo previsto ha già tenuto conto di possibili imprevisti - ha rassicurato Anas Lombardia - Contiamo quindi di riconsegnare il ponte riquadrificato ai cittadini per l'estate del 2027, proprio per questo non è possibile posticipare ulteriormente i lavori. Per quanto riguarda la comunicazione, abbiamo recepito tutte le indicazioni raccolte dai territori e abbiamo già messo in campo la segnaletica necessaria per agevolare il traffico».

L'assessore Terzi ha confermato che «sempre accogliendo le richieste territoriali, Anas si è fatta carico anche di progettare la passerella ciclopedonale e che

proprio a inizio maggio, contestualmente all'avvio del cantiere del ponte, inizierà la fase progettuale della passerella che comporterà un'iniziale investimento di 8 milioni di euro e che darà vita a un nuovo ponte di Brivio dove la mobilità dolce dialogherà con quella stradale». «La chiusura del ponte è un intervento improcrastinabile per la messa a sicurezza dell'infrastruttura - ha sottolineato poi il presidente della Commissione **Jonathan Lobati** - Senz'altro positivo lo spirito di collaborazione che c'è tra tutti gli attori coinvolti per gestire nel migliore dei modi e trovare le soluzioni più efficaci per affrontare il lungo periodo di cantiere».

